

CISSET-FEDERTURISMO: INVERNO 2009-2010 AL RALLENTATORE PER IL TURISMO

02.12.2009 13:56

Ancora negative le opinioni per il semestre Novembre 2009-Aprile 2010, secondo i risultati dell'ultima indagine congiunturale sulle aspettative degli operatori turistici italiani promossa da Ciset e Federturismo-Confindustriasu un campione di imprese turistiche italiane.

Le previsioni parlano di una ulteriore diminuzione del turismo sia straniero che domestico in Italia, in linea con il trend al ribasso che ha caratterizzato la stagione estiva 2009, anche se meno accentuato. Pressoché stabile o in leggera diminuzione la propensione dei nostri connazionali a fare una vacanza all'estero, che concentreranno il loro interesse su mete mediterranee ed europee a breve-medio raggio.

Gli operatori italiani intervistati prevedono, per l'inverno 2009-2010 una diminuzione degli arrivi stranieri del -1,4% rispetto allo stesso semestre del 2008-09, mentre delle presenze del -1,0%. Flessione intorno al -0,7% per gli arrivi domestici, a fronte di un calo più consistente delle notti (-1,5%), il che si tradurrebbe in una contrazione della durata media del soggiorno.

L'attuale incertezza legata ad una congiuntura ancora instabile con effetti diretti sull'economia reale, unita all'effetto cambio (Euro vs. dollaro e sterlina), sono i fattori che incideranno maggiormente, nell'opinione degli operatori intervistati, sull'andamento del mercato turistico in Italia nella prossima stagione invernale, mantenendo il trend negativo già delineatosi a partire dalla fine dell'estate 2008, nonostante i primi timidi segnali di ripresa. I turisti, secondo le opinioni registrate, anche se non rinunceranno alle vacanze invernali, punteranno verso formule che consentano un risparmio di costi, optando ad esempio per mete più vicine oppure per destinazioni più a buon mercato o ancora per soluzioni di vacanza più economiche, in termini di alloggio, ristorazione ed altri servizi. Su questo quadro influirà, inoltre, l'andamento dei prezzi o meglio il rapporto qualità-prezzo dei servizi offerti.

Le crociere, il turismo fitness e benessere e l'agriturismo sono le tipologie di turismo che, secondo gli operatori, registreranno le performance migliori durante il semestre novembre 2009-aprile 2010. Dinamiche interessanti anche per il turismo culturale e d'arte e il turismo termale tradizionale, oltre che per la vacanza in montagna, tipologia che comunque risente dell'andamento delle condizioni meteorologiche e dello stato delle piste. Leggera flessione per il turismo d'affari e congressuale, più accentuata per la vacanza al mare ed al lago, che in questo periodo accusano comunque un calo fisiologico.

Tra i turisti italiani che sceglieranno l'estero nell'inverno 2009-2010, la maggior parte opterà, secondo gli operatori intervistati, per il Sud Europa (in particolare, Spagna con Barcellona e Madrid), la sponda africana del Mediterraneo (Egitto, con in testa il Mar Rosso, Marocco e Tunisia) e l'Est Europa. Pressoché stabili il Centro e Sud America (con Messico e Caraibi) e l'Europa centrale (meta del turismo montano e delle capitali europee). In leggera flessione, invece, il Nord America, nonostante la svalutazione del dollaro, l'Asia meridionale (Maldiva, Sri Lanka, ecc.), il Nord Europa (Inghilterra e Scandinavia), l'Asia Nord orientale (Cina, Thailandia, ecc.), l'Oceania e soprattutto il Medio Oriente.

Powered by Interactive1